

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO UNICO DI ATENEO DELL'ESERCIZIO 2019

1. Attività svolte dal Collegio dei Revisori nel 2019

Nel 2019 i revisori dei conti dell'Università di Udine hanno indagato le seguenti macro aree di attività:

1. area di gestione patrimoniale e economico finanziaria;
2. area di programmazione strategica e di reclutamento del personale;
3. area dell'offerta formativa e della ricerca.

Nell'ambito di queste aree, il Collegio ha effettuato le proprie verifiche mensili, ai fini del controllo sulla corretta gestione e sulla corretta applicazione della normativa vigente, rilasciando, ove richiesti, i pareri di competenza ovvero fornendo, ove necessario, suggerimenti utili sulla produzione normativa interna e sulla sua attuazione. In particolare, sono state esaminate tutte le delibere all'esame del Consiglio di Amministrazione e sono state proposte modifiche e/o integrazioni alla documentazione in approvazione. Il lavoro sulle delibere ha comportato la valutazione di aspetti sia di legittimità (formale e sostanziale) sia di merito, con particolare attenzione agli impatti finanziari, che sono stati valutati attentamente in termini di sostenibilità e verificati nel contesto della politica di razionalizzazione della spesa pubblica. Talvolta, è stata richiesta l'integrazione dei documenti in approvazione, al fine di rendere il contenuto degli atti in linea con le previsioni normative di carattere generale. Dalla disamina delle delibere e degli atti in approvazione non sono emerse irregolarità e gli esiti dei controlli, per quanto di più significativo, sono illustrati nei verbali delle riunioni del Collegio del 2019.

Delle macro aree sopra elencate, nel 2019 sono state maggiormente attenzionate l'area di gestione patrimoniale e l'area di programmazione strategica e di reclutamento del personale. Nel corso del 2019 sono proseguite le attività programmate nel Piano strategico di Ateneo, che, dal 2015, stanno impegnando risorse per complessivi 20 Milioni di euro, di cui 3,8 milioni di euro imputati come costi dell'esercizio 2019 "spesati" mediante l'utilizzo di riserve vincolate di patrimonio

Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli Studi di Udine
Relazione al bilancio unico di Ateneo 2019 — Parere al bilancio 2019
Verifica ex art. 3 d.lgs. n. 199 del 2011

netto. In effetti, la realizzazione del piano strategico è interamente supportata da riserve di utili provenienti da esercizi precedenti, a mano a mano destinate, per volontà del Consiglio di Amministrazione, alla realizzazione del Piano Strategico.

Come già riferito nella relazione sulla gestione, e analizzato dalla rappresentazione numerica dei fenomeni nel bilancio, nel corso del 2019 l'Ateneo ha ricevuto in donazione il "Palazzo Palladio", ex sede della Banca d'Italia. La donazione del palazzo ha comportato per l'Università la necessità dell'acquisto del compendio annesso, "il palazzetto", ritenuto essenziale per il funzionamento della struttura del Palazzo Palladio. I cespiti sono stati valorizzati tra le immobilizzazioni materiali. Inoltre, sono stati effettuati numerosi interventi di ristrutturazione edilizia sui quattro poli udinesi e sui centri polifunzionali di Gorizia e Pordenone, nei quali sono collocati gli immobili dell'Ateneo e interventi di manutenzione straordinaria su Palazzo Antonini, concesso in comodato d'uso gratuito, che sono stati capitalizzati. Gran parte delle suddette operazioni non ha prodotto impatti sull'indebitamento, perché realizzate con mutui coperti interamente dai contributi Regionali.

Anche nel 2019 è stato effettuato il controllo sulla compatibilità dei costi del personale docente e tecnico amministrativo, in particolare, per il personale docente, è stato periodicamente eseguito il riscontro con quanto stabilito nella programmazione triennale del personale e con le attribuzioni ministeriali e, per il personale tecnico-amministrativo, la verifica della compatibilità della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge e con i vincoli di bilancio, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

Accanto alla funzione di controllo sull'attuazione delle politiche gestionali, nel corso dell'anno 2019 i revisori hanno regolarmente eseguito le verifiche contabili periodiche previste dalla vigente normativa, che hanno permesso di verificare la corretta tenuta della contabilità. Nel corso di tali verifiche, sono stati controllati i valori di cassa economale, il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed è stato effettuato il controllo sulla presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali. Sono stati, altresì, verificati i termini di pagamento, con riferimento agli indici di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli Studi di Udine
Relazione al bilancio unico di Ateneo 2019 — Parere al bilancio 2019
Verifica ex art. 3 d.lgs. n. 199 del 2011

Il Collegio ha effettuato periodicamente, attraverso campionamento di operazioni, le verifiche di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, in attuazione dell'articolo 49 della legge 196 del 2009, prevede al comma 2), lettera a), sulla corrispondenza dei dati riportati nel bilancio di esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché la verifica della correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati.

Dalle verifiche è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Si riepilogano, di seguito, gli aspetti di valutazione relativi alla riferita attività di vigilanza, svolta nel 2019, e il relativo giudizio del Collegio dei Revisori dei Conti:

| Profili di valutazione | Giudizio |
|---|-----------------|
| Osservanza della legge e dei regolamenti interni | Positivo |
| Rispetto dei principi di corretta amministrazione | Positivo |
| Adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo | Positivo |
| Adeguatezza e funzionamento dell'assetto amministrativo – contabile | Positivo |

2. Esame del bilancio

2.1 Premessa metodologica

Il bilancio unico di Ateneo al 31 dicembre 2019 è stato trasmesso al Collegio dei revisori dei conti via mail in data 24 aprile 2020 e si compone dei seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli Studi di Udine
Relazione al bilancio unico di Ateneo 2019 — Parere al bilancio 2019
Verifica ex art. 3 d.lgs. n. 199 del 2011

Sono allegati al bilancio:

- Rendiconto unico in contabilità finanziaria;
- Rendiconto Economico commerciale;
- Indice di Tempestività dei pagamenti (art. 41, co. 1, D.L. 66/2014);
- Relazione sui risultati delle attività di ricerca, formazione e di trasferimento tecnologico (art. 3 quater, DL 180/2008, conv. L. 1/2009).

Gli accertamenti contabili propedeutici alla corretta iscrizione dei fatti di gestione nelle poste dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale e dei costi e dei ricavi nel conto economico sono stati effettuati dalla società di revisione Price Waterhouse Cooper. Dei criteri di iscrizione e valutazione è data motivazione in nota integrativa.

Per quanto previsto dalla normativa, il Collegio ha potuto constatare che:

- il bilancio è stato redatto in conformità al Regolamento di Ateneo di amministrazione, finanza e contabilità, emanato con D.R. n. 607 del 17.12.2014, che definisce, agli articoli 3 e 4, i principi del sistema contabile e la struttura della gestione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Ateneo;
- il bilancio risulta in linea con quanto stabilito dal D.I. n. 19 del 14 gennaio 2014, recante "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università", come modificato dal D.I. 394 del 2017, e con le indicazioni operative contenute nella versione integrale e coordinata del Manuale Tecnico-Operativo (MTO), adottato dal MIUR con D.D. n. 1841 del 26 luglio 2017;
- i documenti a corredo del bilancio sono dettagliati ed esaustivi e consentono di dare un contributo significativo alla valutazione della veridicità e correttezza dei dati ivi esposti.

Pertanto, il Collegio, verificata la completezza dell'informazione di bilancio e assolti, nel corso dell'attività ordinaria, gli obblighi di verifica della corrispondenza della contabilità alle rappresentazioni di bilancio, per lo più mediante campionamento, e della sostanziale correttezza dei fatti amministrativi e gestionali, intende esporre, nel paragrafo che segue, gli aspetti del bilancio maggiormente significativi, ritenuti funzionali all'espressione del parere.

2.2 Breve analisi dei dati maggiormente significativi

Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli Studi di Udine
Relazione al bilancio unico di Ateneo 2019 — Parere al bilancio 2019
Verifica ex art. 3 d.lgs. n. 199 del 2011

Al 31 dicembre 2019 la somma algebrica tra i ricavi e i costi esposti nel conto economico da' un utile di esercizio pari ad euro 1.194.288, che, in attesa della destinazione da parte del Consiglio di Amministrazione, viene iscritto nell'apposita voce del patrimonio netto non vincolato.

Nel 2019 si assiste a un peggioramento del risultato di esercizio attribuibile sostanzialmente alla gestione operativa, il cui saldo si attesta a euro 5.020.515, contro i 9.880.096 euro del 2018 (- euro 4.859.581 rispetto al 2018).

Si evidenzia che, i costi del Piano Strategico, pari a euro 3.834.409, pesano, con le rispettive componenti¹, sul conto economico del 2019 per circa il 3% del totale dei costi operativi. La politica di bilancio degli ultimi anni dell'Ateneo è stata improntata al sostegno di tali costi tramite l'utilizzo di riserve di patrimonio netto a tal fine accantonate. Anche in questo esercizio, con la destinazione dell'utile, si procederà alla riclassificazione delle poste di Patrimonio Netto, diminuendo di pari importo le riserve di patrimonio vincolato in favore di quelle libere.

In particolare, dal lato dei proventi operativi si evidenzia:

- i contributi dal MIUR sono passati da euro 88.890.393 del 2018 a euro 88.238.585 del 2019 (- euro 651.808). Dalla lettura della relazione al bilancio si apprende che la componente strutturale dell'FFO è ancora in calo, seppure compensata da altre assegnazioni finalizzate e dalla quota premiale, che ne hanno limitato l'impatto negativo sul bilancio;
- le altre assegnazioni da Unione Europea e da soggetti privati, finalizzate a progetti specifici, passano da euro 1.247.346 del 2018 a euro 847.893 del 2019 (- euro 399.453);
- i proventi da ricerche e finanziamenti competitivi salgono a euro 7.872.367, dal valore di euro 6.995.102 registrato nel 2018, con un incremento di euro 877.265;
- la contribuzione studentesca registra un modesto incremento, rispetto al 2018, di euro 581.164;

¹ Costi di personale per euro 1.766.218, Costi per acquisto di beni e servizi per euro 1.136.313; ammortamenti su investimenti di ricerca per euro 931.879.

Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli Studi di Udine
Relazione al bilancio unico di Ateneo 2019 — Parere al bilancio 2019
Verifica ex art. 3 d.lgs. n. 199 del 2011

- gli altri proventi e ricavi diversi, registrano una variazione in diminuzione di euro 1.031.307 per il rilascio di fondi per adeguamento ISTAT e per contenziosi, effettuato nel 2018, non presenti nel 2019.

Dal lato dei costi operativi, si evidenzia l'incremento, rispetto al 2018, di euro 4.319.696, così determinato:

- l'aumento dei costi per il personale docente e ricercatore, per 2.068.270: hanno influito principalmente i passaggi di classe stipendiale e l'adeguamento ISTAT per il personale di ruolo (1,2 milioni di euro), il maggior numero di contratti avviati per il personale ricercatore a tempo determinato (circa 0,6 milioni) e ulteriori costi accessori al personale (missioni, compensi per attività commerciale ecc.). Tale incremento pesa per il 48% sull'incremento dei costi operativi;
- l'aumento dei costi del personale tecnico-amministrativo per euro 510.504, che pesa per il 12% sull'incremento dei costi operativi²;
- l'aumento dei costi della gestione corrente per euro 1.678.983, che incide, sull'incremento dei costi operativi, per il 38%;
- i costi per ammortamenti e svalutazioni³, che aumentano di euro 403.481 e pesano per l'9% sull'incremento dei costi operativi.

Sul risultato di esercizio 2019 pesa quanto iscritto nella voce "Proventi straordinari" (pari a euro 992.953, con un incremento, rispetto al 2018, di euro 518.531) all'esito della valutazione, con perizia giurata di stima, del parco annesso al Palazzo Palladio, che rientra fra i giardini storici della città, e delle opere d'arte ricevute con lo stesso palazzo, che hanno dato vita ad un provento straordinario di circa 600 mila euro.

In termini di attivo e passivo dello stato patrimoniale, la già riferita operazione sulla ex sede della Banca d'Italia e gli interventi di ristrutturazione degli immobili hanno portato un impatto sul Bilancio dell'esercizio 2019.

² Per una disamina approfondita delle dinamiche dei costi del personale docente, ricercatore, tecnico amministrativo, si rimanda alle pagine da 119 a 126 del Bilancio.

³ A pagina 6 della Relazione al Bilancio si legge che l'aumento dei costi per ammortamenti deriva sostanzialmente da ammortamenti per investimenti sul piano strategico (pag. 6 relazione al bilancio)

In particolare:

- nell'attivo dello Stato Patrimoniale, la voce "Terreni e Fabbricati" delle "Immobilizzazioni materiali", passa, al netto dei fondi di ammortamento, da euro 67.009.762 del 2018 a euro 70.106.630 del 2019. Vengono, infatti, valorizzati in bilancio:
 - ✓ Palazzo Antonini-Maseri, al valore (al netto delle opere d'arte in esso contenute e del parco) di euro 4.462.048, ricevuto in donazione e per il quale ne viene iniziato l'ammortamento, a decorrere dalla data dell'atto di donazione.
 - ✓ Il Parco annesso, in donazione, al valore di euro 388.000;
 - ✓ l'immobile annesso, acquisito a titolo oneroso, denominato "Palazzetto" per un valore di euro 1.561.145, il cui ammortamento, in linea con il parere espresso dalla società di revisione, risulta sospeso per mancato utilizzo del bene;
- nell'attivo dello stato patrimoniale, nelle "Immobilizzazioni in corso", della voce "Immobilizzazioni Materiali" si registrano incrementi netti per 4.150.662 (il valore, da euro 5.653.547 del 2018, passa a euro 9.804.809 del 2019⁴).

L'incremento dei costi capitalizzabili non ha causato impatti sul debito a lungo termine in quanto i relativi investimenti sono coperti da contributi della Regione FVG riscontati e gradualmente accreditati a conto economico in contropartita, e proporzionalmente, agli ammortamenti sostenuti.

2.3 Giudizio sul bilancio

2.3.1. Diversificazione delle fonti di entrata

I contributi pubblici (MIUR, Regione, Amm.ni locali, UE, altri) incidono per circa il 66% sul totale dei proventi operativi dell'Università. Nel 2019, si registra una variazione in diminuzione dei contributi da parte del MIUR di circa 651 mila euro, che risente del calo continuo della componente strutturale, seppure "mitigato" da altre assegnazioni finalizzate. Sul fronte dei proventi per la didattica, si rileva un complessivo incremento di circa 600 mila euro. Sono sostanzialmente stabili i proventi per attività

⁴ A pagg. 63-64 del Bilancio viene dettagliatamente descritta la movimentazione del valore delle immobilizzazioni materiali.

Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli Studi di Udine
Relazione al bilancio unico di Ateneo 2019 — Parere al bilancio 2019
Verifica ex art. 3 d.lgs. n. 199 del 2011

di ricerca commissionata mentre sono in aumento quelli di ricerca istituzionale (circa 800 mila euro), incremento riconducibile a nuovi progetti di ricerca acquisiti nel 2019. I proventi da UE e da soggetti privati, legate all'andamento dei correlati costi.

A livello di sistema, la distribuzione dell'FFO 2019, voce di entrata protagonista del Bilancio di ogni Ateneo statale, non ha risentito dell'impatto degli scatti stipendiali e dell'aumento dell'ISTAT, per i quali non è stato erogato un maggior finanziamento. Per dare una risposta immediata all'impoverimento dell'FFO in relazione all'impatto degli scatti e dell'ISTAT, l'Università di Udine ha adottato stime di entrate ministeriali, in fase di budget 2020, abbastanza prudenziali (euro 89.828.785) che, tuttavia, andranno riviste. Infatti, nel 2020 l'impatto sul bilancio sarà ancora più oneroso, sia perché l'aumento della retribuzione del personale docente, derivato da quello dell'anno precedente del personale contrattualizzato, matura completamente solo a partire dal primo gennaio 2020, sia per via dell'incremento della percentuale ISTAT al 2,4%, comunicato con circolare MEF-RGS n. 34 del 18.12.2019. Peraltro, l'attuale condizione economica del Paese rende poco probabili, anche per l'esercizio in corso, compensazioni del fenomeno con maggiori fondi ministeriali. Inoltre, come opportunamente rilevato nella relazione al Bilancio, risulta sempre più rilevante, all'interno dell'FFO, la quota dedicata ad interventi finalizzati (dipartimenti d'eccellenza, borse post lauream e fondo giovani, al piano straordinario ricercatori, no tax area, ecc.) che va ad intaccare le risorse "strutturali" a disposizione degli atenei (cd. quota base). Fermo restando, tuttavia, l'impoverimento dell'FFO e la perdita di peso percentuale della quota base sulle risorse complessivamente assegnate, si ritiene che l'Università di Udine abbia maturato i presupposti necessari per ottenere i risultati sperati dalla nuova VQR (2015-2019), grazie agli importanti investimenti effettuati nell'attuazione del piano strategico di Ateneo, nel Piano di Sviluppo della Ricerca e per la stessa VQR che, si ricorda, nel 2019 pesano, in termini di costi, per euro 3.834.409. Peraltro, l'aspetto qualitativo, sia delle strutture sia del personale, aiuterà anche nella distribuzione della quota perequativa, in cui tende all'aumento la parte di fondi legata all'accelerazione dei singoli atenei verso indicatori di "qualità" e nelle politiche di reclutamento.

2.3.2. Correlazione tra proventi e costi operativi

La contrapposizione tra proventi e costi operativi vede un saldo positivo per + euro 5.020.515. L'incidenza percentuale delle varie componenti è stata esaminata al paragrafo 2.2. Se ne deduce che resta, anche per il 2019, un tema di attenzione il contenimento dei costi per il personale (docente, ricercatore e tecnico amministrativo). A questo proposito, risulta interessante il dato sul costo del personale "strutturato", che da' la misura dell'impegno economico ulteriore che grava sul bilancio 2019, rispetto al 2018: nel 2018, tale costo è stato pari a euro 69.841.159, nel 2019 sale a euro 72.479.012, con un delta di euro 2.637.854. Di questo importo, circa 1,2 Milioni di euro sono attribuibili a scatti stipendiali e adeguamenti ISTAT.

A parità di entrate, ulteriori incrementi del costo del personale, ormai dati per certi, devono necessariamente sposarsi a logiche di contenimento di altre componenti di costi operativi, dato che la differenza tra ricavi e costi di struttura va via via assottigliandosi (nel 2019, pari a euro 2.477.382, contro i 4.685.906 del 2018).

La crescita degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali, per euro 319.565, che pesano per l'8% sull'incremento dei costi operativi, va a consolidare un trend in crescita già registrato nel 2018 che, si auspica, tenderà ad arrestarsi negli esercizi a venire, con il progressivo attenuarsi degli investimenti sul piano strategico.

2.1.3 Composizione attivo/passivo corrente e composizione attivo/passivo per investimenti

I crediti a breve (esigibili entro l'esercizio 2020), pari a euro 65.117.368, sono il 65% del totale dei crediti; i debiti a breve (da pagare entro l'esercizio 2020), sono pari a euro 17.569.186, pari a circa il 40% dei debiti. Dal bilancio si apprende che nel 2019 sono stati stipulati due nuovi mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia (registrato incasso nel prospetto SIOPE per euro 1.344.660,24).

Le dinamiche dei flussi di bilancio, infatti, vedono le posizioni debitorie estinguersi lentamente, in proporzione ai contributi ricevuti e utilizzati per il pagamento delle rate dei mutui, per capitale e interessi.

Pertanto, con riferimento ai dati di bilancio in esame, i crediti iscritti sembrano potersi facilmente tradurre in liquidità e la struttura del debito appare sostenibile nel medio-lungo periodo.

2.1.4 Coerenza tra la politica di bilancio e gli obiettivi perseguiti dall'Università nel medio-lungo periodo

L'università chiude in utile, pari a euro 1.194.288, che viene iscritto nelle riserve vincolate di patrimonio netto, in attesa della destinazione del CdA. In sede di destinazione si procederà alla riclassificazione delle riserve di Patrimonio Netto per tener conto dei nuovi vincoli sui progetti di ricerca (+910.149 mila) e dell'utilizzo delle riserve vincolate per i Piani Strategici (-3.834.409), destinando la variazione ad incremento del patrimonio non vincolato (+ 4.118.548).

Il patrimonio netto passa così da euro 67.237.000 del 2018 a euro 68.431.288 del 2019, di cui la parte non vincolata passa da 13.293.794 del 2018 a 17.412.342 del 2019.

Le movimentazioni di patrimonio netto avvenute negli ultimi anni rivelano delle politiche di gestione (e, di conseguenza, di bilancio) orientate ad investire in infrastrutture e in risorse umane per ottenere risultati che impattino sulla qualità della ricerca e del servizio offerto per generare, in un'ottica di lungo periodo, risorse aggiuntive. Si tratta, tuttavia, di politiche costose, il cui impatto deve essere oggi più attentamente valutato, in una situazione di costante calo della "base storica" di sostentamento dell'Università, rappresentata dal finanziamento statale.

3. Verifica della condizione economico, finanziaria e patrimoniale dell'Università (art. 3 del d.lgs. n. 199 del 2011)

L'art. 3 del d.lgs. n. 199 del 2011 stabilisce che sia il Collegio dei revisori dei conti a svolgere annualmente una verifica, in occasione della relazione al bilancio, di alcuni parametri di equilibrio economico finanziario. I parametri ad oggi applicabili al bilancio delle università sono quelli definiti dal d. lgs. n. 49 del 2012 e, in particolare:

- l'indicatore di spese di personale (art. 5, D.Lgs. 49/2012);
- l'indicatore di indebitamento (art. 6, D.Lgs. 49/2012);
- l'indicatore di Sostenibilità Economico-Finanziaria (ISEF – art. 7, D.Lgs. 49/2012)

Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli Studi di Udine
Relazione al bilancio unico di Ateneo 2019 — Parere al bilancio 2019
Verifica ex art. 3 d.lgs. n. 199 del 2011

Tali indicatori, riportati in nota integrativa al bilancio dell'Università di Udine, sono stati verificati nelle modalità di calcolo e nell'ammontare e i rispettivi valori rientrano nei limiti imposti dalla normativa.

Il collegio ribadisce, tuttavia, la necessità di tenere sotto controllo la variabile dei costi del personale per gli anni a venire, anche in considerazione del valore dell'indicatore ex art. 5 del d.lgs. n. 49 del 2012, che nel 2019, si stima al 74,38% (contro il 72,30% registrato nel 2018). Tale variabile si riflette negativamente anche sull'indicatore di Sostenibilità Economico-Finanziaria - ISEF ex art. 7, D.Lgs. 49/2012, che viene stimato nel 2019 all'1,10%, contro l'1,13% effettivo del 2018 (valore soglia pari all'1%).

4. Rispetto limite contratti flessibili (ex art. 9, comma 28, L. 122/2010 e art. 1, co. 188 L. 266/05)

Il Collegio ha verificato il rispetto del limite del 50 per cento della spesa sostenuta per il personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

5. Parere del Collegio

Tanto premesso, il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite nel 2019, verificata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio 2019 alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio (in utile), **esprime parere favorevole** all'approvazione del Bilancio Unico di Ateneo dell'esercizio 2018 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Udine, 30,05.2020

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli Studi di Udine
Relazione al bilancio unico di Ateneo 2019 — Parere al bilancio 2019
Verifica ex art. 3 d.lgs. n. 199 del 2011

| | |
|-----------------|---------------------------------------|
| Riccardo Savoia | Presidente |
| Monica Canino | Componente in rappresentanza del MIUR |
| Chiara Obit | Componente in rappresentanza del MEF |